

## Delibera n° 949

Estratto del processo verbale della seduta del  
**26 giugno 2020**

**oggetto:**

PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL FRIULI VENEZIA GIULIA E LA CARINZIA - VICINIE AGRARIE.

<b>Massimiliano FEDRIGA</b>	Presidente	presente
<b>Riccardo RICCARDI</b>	Vice Presidente	presente
<b>Sergio Emidio BINI</b>	Assessore	presente
<b>Sebastiano CALLARI</b>	Assessore	presente
<b>Tiziana GIBELLI</b>	Assessore	presente
<b>Graziano PIZZIMENTI</b>	Assessore	presente
<b>Pierpaolo ROBERTI</b>	Assessore	assente
<b>Alessia ROSOLEN</b>	Assessore	presente
<b>Fabio SCOCCIMARRO</b>	Assessore	presente
<b>Stefano ZANNIER</b>	Assessore	presente
<b>Barbara ZILLI</b>	Assessore	presente

**Daniela IURI** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**Premesso che** nell'ambito territoriale dei Comuni di Pontebba, Malborghetto Valbruna e Tarvisio esistono, a ridosso del confine austriaco, dei terreni, adibiti a pascolo (circa 157 ettari), ora di proprietà della Regione autonoma e acquisiti al territorio nazionale dopo il primo conflitto mondiale a seguito della determinazione dei confini con l'Austria, in forza del Trattato di Pace di Saint-Germain-en-Laye del 10 settembre 1919;

**Preso atto che**, nonostante il passaggio delle aree all'Italia, tali aree di alta montagna denominate Goriane, Acomizza – Malga Cavalli, Osternig – Bistrizza – Pleccia, Poludnig e Chersnizze-Plagna-Egger alm, site nei Comuni di Tarvisio e Malborghetto-Valbruna, sono state, da sempre, gestite da austriaci anche perché tutt'ora confinanti con altre vicinie agrarie austriache denominate Dreulach-Göriacher Alpe, Achomitz Alpe, Feistritz Alpe, Poludniger Alpe, Egger Alpe und Zinia, rispettivamente ubicate nei Comuni austriaci di Hohenthurn, Feistritz an der Gail ed Hermagor – Pressegger See;

**Atteso che** la gestione ultracentenaria di parte austriaca ha consentito la conservazione di elementi tradizionali, garantito la salvaguardia dell'ambiente e della sua biodiversità nonché ha assicurato uno sfruttamento ecocompatibile delle risorse naturali, contribuendo alla valorizzazione e al miglioramento dell'ambiente e del paesaggio;

**Considerato** il comune interesse delle Parti di mantenere, in un'ottica di continuità, la situazione vigente, peraltro rispettosa delle tradizioni, dell'ambiente e dell'economia della montagna, quale esempio di convivenza tra le genti, che superando le divisioni di nazionalità e territori amministrativi, ha preservato le tradizioni e le culture montane dei luoghi e dei popoli, e promosso l'integrazione culturale;

**Ritenuto che** la comunanza di principi e tradizioni mitteleuropee hanno sempre superato i confini nazionali e amministrativi, anche grazie alla promozione di azioni condivise di sviluppo, tutela e valorizzazione dei beni presenti nel territorio regionale, azioni di competenza dell'Amministrazione regionale per il carattere intraregionale;

**Preso atto che** le problematiche relative alla gestione dei pascoli nelle zone di confine tra Italia e Austria erano state trattate in una riunione tra i Segretari generali della Regione FVG e della Carinzia il 12 marzo 2014, in cui si evidenziava che le soluzioni attuate avevano carattere temporaneo, mentre i 1.000 ettari di territorio interessato richiederebbero delle formule a lungo termine e per cui si proponeva una dichiarazione di intenti;

**Preso altresì atto che** lo schema di dichiarazione di intenti con il Land della Carinzia per la definizione di una soluzione congiunta in ordine alla prosecuzione dell'utilizzo dei beni immobili di proprietà della Regione FVG da parte delle vicinie austriache e comunità agrarie carinziane, è stato oggetto di osservazioni e prescrizioni da parte del Dipartimento per gli affari regionali, le autonomie locali e lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri con nota prot. 859 P-4 dd. 19.1.2016, per cui il procedimento di cui all'art. 6 legge 131/2003 veniva sospeso in attesa della formulazione di un nuovo testo;

**Atteso che** la successiva nota prot. 7540/P SGR-2-102-7 del 1 luglio 2016, indirizzata al governatore della Carinzia, ha rallentato il processo di condivisione del nuovo accordo con le Autorità austriache, processo riavviato solo nel 2018 a seguito delle nuove linee di indirizzo politico;

**Preso atto** della conclusione dell'istruttoria da parte delle competenti Strutture che ha portato alla stesura di un nuovo testo condiviso con le Autorità della Carinzia e al contempo osservante le prescrizioni, con particolare riferimento all'inserimento condiviso della clausola di invarianza normativa relativa al pieno rispetto degli ordinamenti e delle legislazioni vigenti nei rispettivi Paesi, nonché in conformità con gli obblighi internazionali e con quelli derivanti dall'appartenenza dell'Italia e della Repubblica d'Austria all'Unione Europea;

**Visto** lo Statuto di autonomia, in particolare l'art. 47;

**Visto** l'articolo 6, comma 2, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3), secondo cui le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nelle materie di propria competenza legislativa, possono concludere, con enti territoriali interni ad altro Stato, intese dirette a favorire il loro sviluppo economico, sociale e culturale, nonché a realizzare attività di mero rilievo internazionale, dandone comunicazione prima della firma alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari regionali ed al Ministero degli affari esteri, ai fini delle eventuali osservazioni di questi ultimi e dei Ministeri competenti, da far pervenire a cura del Dipartimento medesimo entro i successivi trenta giorni, decorsi i quali le Regioni e le Province autonome possono sottoscrivere l'intesa;

**Ritenuto che** il Protocollo di Intesa rispetti le previsioni normative in quanto prevede l'avvio di rapporti tra Regione FVG e Carinzia, al fine di promuovere la diffusione, lo studio e l'approfondimento degli accadimenti del primo conflitto mondiale che hanno visto come protagoniste le popolazioni locali, nonché lo scambio di visite, di delegazioni commerciali e di operatori del mondo economico, presso le predette aree e nei rispettivi territori oltre alla partecipazione, da parte di proprie delegazioni, a fiere e manifestazioni, anche al fine di portare a conoscenza e

consolidare la modalità di gestione silvopastorale di quelle aree conservatesi anche dopo la conclusione del conflitto mondiale sopracitato, dandone anticipata comunicazione;

**Su proposta** dell'Assessore regionale al patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, di concerto con l'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna e con il Presidente della Regione,

**La Giunta regionale** all'unanimità

#### **DELIBERA**

1. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed il Land austriaco della Carinzia avente ad oggetto la salvaguardia delle tradizioni e delle culture montane sviluppatesi nelle aree a ridosso del confine austriaco, allegato sub A alla presente delibera;
2. di autorizzare l'amministrazione regionale, per il tramite dell'ufficio di Gabinetto, a trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali ed al Ministero degli affari esteri lo schema di protocollo e la relativa documentazione sub All. A) al fine degli adempimenti di cui ai sensi dell'art. 6, comma 2, l. 131/2003.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE